Chiuso il "Masa caffè" di via Carrara

▶Per la polizia il locale del centro era diventato luogo di abituale ritrovo di persone pregiudicate e pericolose

▶Pochi giorni fa arrestato un dominicano con la cocaina decine sono state le segnalazioni degli abitanti esasperati

IL CASO

Da tempo era finito nel mirino dei controlli delle forze dell'ordine che hanno sorpreso e arrestato alcuni spacciatori, tutti di origine dominicana. Decine le segnalazioni da parte dei cittadini per la presenza di persone in evidente stato di alterazione. Così la polizia amministrativa ieri sera ha dato esecuzione al provvedimento del questore di Terni Carmine Belfiore che ha sospeso la licenza di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande ed ogni altra licenza accessoria e complementare rilasciata al titolare del "Masa caffè" di via Carrara. Il provvedimento è stato disposto «per motivi di ordine e sicurezza pubblica in quanto il locale era divenuto luogo di abituale ritrovo di persone pregiudicate e pericolose».

«Nel corso dei servizi generali di prevenzione finalizzati al controllo degli esercizi pubblici, intensificati soprattutto dopo le segnalazioni pervenute dagli abitanti della zona - dicono dalla Questura - agenti della squadra volante hanno in più occasioni rilevato la presenza costante nel bar di persone gravate da pregiudizi di polizia nonché di cittadini extracomunitari non in regola con la legge sull'immigrazione». Il 20 novembre scorso il controllo eseguito con l'aiuto determinante del cane Yago è stato fermato ed arrestato uno spacciatore di cocaina, dopo il blitz all'interno del bar di via Carrara. Si trattava di un cliente di origini dominicane di 45 anni, che è stato trovato con indosso cinque dosi di cocaina e circa 400 euro in contanti. La perquisizione è continuata nel suo appartamento preso in affitto da poco tempo lungo in via Eugenio Chiesa. Nella piccola cantina ben nascosta in un barattolo è stata trovata altra droga, circa ottanta grammi di cocaina pronta per essere venduta. Ed in una scatola da scarpe tutto il materiale per preparare le dosi, anche un preciso bilancino. Per lui è scattato l'arresto ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Ma non è finita, nei giorni seguenti altri controlli e altre denunce, sempre per detenzione di sostanze stupefacenti. Ma sono stati sorpresi anche alcuni dominicani senza permesso di soggiorno, gravati da provvedimenti di espulsione.

Ora è scattato il provvedimento amministrativo adottato dal questore che comporterà la chiusura dell'esercizio pubblico per la durata di dieci giorni, ovvero a tutto il 19 dicembre.

In caso di nuovi problemi la licenza potrebbe essere ritirata definitivamente.

Corso Viola di Campalto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LICENZA PER ORA SOSPESA 10 GIORNI MA IN CASO DI RECIDIVA POTREBBE ESSERE TOLTA DEFINITIVAMENTE

Un sequestro di droga da parte della polizia

Le immagini

Le immagini che hanno incastrato l'automobilista alla guida di un'auto nera che ha appena travolto una ternana di 63 anni in via Eugenio Chiesa

Il punto

La donna travolta lungo le strisce pedonali davanti a molti testimoni che hanno subito fornito importanti informazioni

Le telecamere

Determinante anche la disponibilità dei titolari pachistani di un negozio di ortofrutta che hanno fatto visionare i filmati delle telecamere di sicurezza

Vigili del fuoco

Ex Camuzzi, nuovo incendio doloso

▶L'ennesimo incendio all'interno dell'area ex Camuzzi, a due passi della stazione ferroviaria. Uno dei tanti fantasmi che popolano le palazzine e i capannoni abbandonati ieri mattina ha dato fuoco ad alcuni materassi ammassati da senza tetto che spesso ci passano la notte. Un automobilista ha dato l'allarme e nel giro di pochi minuti sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco che hanno spento il principio di incendio. Poi, è stata effettuata la bonifica dei locali, dove erano accatastate lenzuola, vestiti e stracci.

La zona è meta soprattutto di tossicodipendenti anche di fuori città che cercano un luogo tranquillo e non controllato dove potersi drogare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si presenta in Questura il pirata della strada: «Ho avuto paura»

LE INDAGINI

«Ho avuto paura, per questo sono scappato». Si è presentato ieri mattina in questura il pirata della strada che sabato pomeriggio, alla guida di un'auto, ha investito gravemente una donna rimasta ferita fuggendo subito dopo senza prestarle soccorso.

L'incidente è avvenuto intorno alle 17,30 lungo via Eugenio Chiesa. Si tratta di un ternano di 37 anni, titolare di una pizzeria in città, il quale ha raccontato di non essersi fermato perché era in stato di panico.

L'uomo è stato denunciato alla procura della Repubblica per omissione di soccorso mentre il veicolo è stato sottoposto a sequestro.

Sono ancora in corso ulteriori rilievi tecnici da parte della polizia scientifica e della polizia municipale, che ha svolto i rilievi dell'incidente, per ricostruire l'esatta dinamica nonché le eventuali ulteriori responsabilità penali.

La donna investita, di 63 anni, è in condizioni stabili, secondo quanto riferisce l'ospedale di Terni, dove si trova ricoverata, nel reparto di rianimazione, con riserva di prognosi. Ha riportato un forte trauma toracico e addominale, è stabilizzata e, in assenza di complicazioni, nelle prossime ore sarà trasferita nel reparto di chirurgia per essere sottoposta ad ulteriori valutazioni.

I vigili intervenuti

L'incidente è avvenuto sabato pomeriggio mentre via Eugenio Chiesa era affollata di persone. L'auto, un'utilitaria di colore nero, ha travolto la donna che stava attraversando le strisce pedonali poi ha è proseguito la corsa, accelerando. La donna è finita contro un'auto in sosta, sbattendo violentemente la testa. Sono stati chiamati subito i soccorsi, mentre alcun passanti che hanno visto la scena hanno cercato di inseguire il pirata della strada dando poi una prima descrizione dell'automobilista ai vigili urbani che avviato subito le ricerche.

Tra i primi a collaborare i titolari pachistani di un negozio negozio di frutta che hanno permesso di visionare i filmati delle telecamere della videosorveglianza. Indagini andate avanti per tutta la notte con l'apporto anche delle altre forze dell'ordine. Ma l'automobilista intorno alle otto di ieri mattina si è presentato spontaneamente in questura.

Co.Vi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DENUNCIATO UN COMMERCIANTE CHE HA TRAVOLTO UNA DONNA SULLE STRISCE IN VIA EUGENIO CHIESA

Narni, una serie di soluzioni per il rompicapo "sosta"

LA POLEMICA

NARNI La tensione per i parcheggi vicino alla stazione ferroviaria si è un po' allentata: il grande spazio che si trova dietro alla caserma dei carabinieri di via Tuderte, a Narni, è stato finalmente asfaltato e riconsegnato alla cinquantina di auto, che lo frequentano gratuitamente, tutte le mattine, per il fatto di essere distante appena cento metri dalla stazione ferroviaria.

LA DECISIONE

E successivamente si è saputo che il Comune ha deciso di rimettere i «paletti» nella zona ferroviaria, che da area di parcheggio riservata, era stata sperimentalmente aperta a tutti: il risultato è stato che la metà dei posti erano occupati da grandi mezzi che tutto avevano tranne che la qualifica di pendolari. Quindi tornerà ad essere gratuita per i soli possessori di abbonamento ferroviario, insomma, per i pendolari: loro avranno la gratuità mentre gli altri dovranno «staccare» il biglietto.

LE REGOLE

Niente rimozione però, come era stata paventato con qualche cartello inopportuno ma solo ingresso a condizione. Tra l'altro la situazione si è ulteriormente alleggerita in quanto la Rfi, la società della Ferrovie, ha portato via i grandi mezzi che aveva avuto necessità di piazzare all'interno del retro stazione, allargando l'area di sosta. Ma i posti continuano ad essere insufficienti per quegli utenti, che ogni mattina, molto presto, arrivano a spron battuto davanti alla stazione e non hanno tanta voglia di mettersi a cercare.

Per il nodo della sosta sono in vista tre nuove soluzioni

LE PROSPETTIVE

«Siamo intenzionati, una volta chiusa la trattativa con la Sgl Carbon a chiedere anche quello spazio che i suoi lavoratori potevano utilizzare e che adesso è solo pieno di erbacce – spiega Marco Mercuri, l'assessore alla viabilità – ma non sarà solo quello su cui abbiamo messo gli occhi». Si pensa anche di allargare in maniera adeguata, la strada che conduce verso il cimitero e che permette oggi di parcheggiare in maniera «selvaggia», senza alcun controllo: eppure quello è uno spazio invero adeguato per i pendolari.

Ma si è anche visto che i pendolari non sono solo quelli che prendono il treno e quindi altri due spazi sono finiti nell'occhio dell'assessore: quello vicino al pub prima dello svincolo sul Rato, sulla strada per San Gemini, e poi l'altro a Cammartana. Lì vi arrivano i lavoratori che si spostano con l'auto e che aspettano i colleghi lungo la strada per viaggiare con una sola auto. Quelle in sosta sono così pericolose senza alcuna sicurezza. E' quindi intenzione del Comune provvedere ad una asfaltatura ed un ridisegno degli spazi in modo dare dignità anche a quei lavoratori, che sono solo pendolari ma non ferroviari.

M.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA